

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**Vice Presidente Voccia:** Prego Segretaria l'appello

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Vice Presidente Voccia: Il numero è legale. Allora signori Consiglieri buonasera a tutti. Buonasera a chi ci ascolta, io prima di iniziare questo Consiglio Comunale, ho due comunicazioni da fare. La prima comunicazione è un messaggio inviatomi poco fa, mezz'ora fa, da un Consigliere Comunale, e che ve lo leggo in diretta, gentile signor Vice Presidente Antonio Voccia, le comunico la mia autosospensione temporanea di Consigliere Comunale, mio malgrado dopo i fatti e i comportamenti emersi negli ultimi Consigli Comunali, devo prendere atto di sentirmi impossibilitato a svolgere tranquillamente la mia funzione di Consigliere Comunale, per il mio mandato di cui sono stato investito democraticamente dagli elettori. Auguro al Sindaco e ai colleghi Consiglieri, di buon lavoro, il Consigliere anziano Giovanni Ardita. Questo mi è arrivato alle 19.58, credo che sia stato inviato a me, in quanto non credo che se lui aveva il telefonato della Presidente, l'avrebbe inviato a lei. Comunque, sta qui agli atti Presidente, se lei vuole leggere, chi lo vuole..... No io per correttezza..... se vuole mando copia a tutti..... lui si autosospende dal Consiglio Comunale, momentaneamente, temporaneamente..... beh è un atto ufficiale, lui mi invita a esporlo al Consiglio Comunale tutto, perché non è un atto ufficiale? È un atto ufficiale. No anche perché io ho il suo numero di telefono, che ho registrato..... eh no prima mi ha parlato a voce poi mi ha mandato. No io ho voluto, scusatemi signori Consiglieri, lui prima mi ha chiamato al telefono mi ha detto puoi dire questo per mio conto? Io ho detto benissimo lo dirò, però gentilmente mi fai un messaggio al telefono, così mi rimane agli atti. Prego Consigliere..... Se vuole glielo giro.

Cons. Garau: Sì io no, chiedevo se me lo può girare quel messaggio, ma anche rispetto all'intervento del Consigliere Ardita di ieri sera, dove ha detto delle cose, e al messaggio di autosospensione credo che sia, come dire, opportuno verificare o comunque invitare il Consigliere a farci capire meglio che sta succedendo, insomma. Se è possibile, è ovvio che non è obbligato, però insomma, se è possibile.

Vice Presidente Voccia: Io do il mio telefono al capogruppo che lui è un tecnologico, e lui lo gira a tutti i Consiglieri Comunali, più di questo io non vi posso fare. Comunque sta qui. La seconda comunicazione..... prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma soltanto alcune parole su questa comunicazione. Da una parte se c'è un Consigliere che, diciamo, si sente a disagio o sente che non può svolgere bene il suo

lavoro, è bene che magari ne parli con tutto il Consiglio Comunale, non in questa sede, magari dove opportuno insieme al Presidente, al Vice Presidente. Dall'altro ecco io non vorrei che magari chi ci ascolta in questo momento, pensasse a chissà che cosa, ieri sera il Consiglio Comunale è stato tranquillamente svolto fino alla fine, non c'è stato nessun problema particolare, né apparentemente stamattina ci sono stati altri. Io penso una cosa, adesso manca il Consigliere Ardita, quindi, è inutile iniziare una discussione su questo, ma quando si affrontano argomenti delicati, bisogna anche conoscere bene le cose, bisogna essere, così, aver studiato bene le carte o altro. Non vorrei che buttarsi avanti, toccare argomenti importanti, e poi perdersi, abbia creato anche un po' di smarrimento, perché effettivamente questo è successo. Forse la responsabilità è anche di chi spinge qualche Consigliere a fare considerazioni che forse sono più grandi delle sue conoscenze, comunque a parte questo, io direi che, senza entrare in merito, va mandato un messaggio di assoluta tranquillità, non solo dei lavori di questo Consiglio Comunale, ma della vita democratica di questa città, che è un dato garantito e acquisito.

Vice Presidente Voccia: Grazie Sindaco. Io chiaramente, come ho detto, dopo darò il mio telefono al Consigliere Moretti che lui è un tecnologico e lo invierà a tutti quanti. La seconda comunicazione è che si è tenuto il 21 giugno, la commissione Ladispoli Cerveteri sulla sanità, di cui io faccio parte in quanto minoranza, e altri presenti anche il Consigliere Gregori, che per altri motivi non ha potuto partecipare, io vi rendiconto che si è chiuso l'anno 2010 con il voto favorevole, in quanto si tratta di chiusura di esercizio. Quello che a me e ai miei colleghi di partito, anche se io ho dato il voto favorevole, mi rende sempre più allergico a certe cose, in quanto il totale del budget speso, è di 447.615,00€ E dico possibile mai, signori Consiglieri probabilmente non v'interessa, quello che mi stupisce che sono sempre gli stessi soggetti, da 15 anni, che gestiscono questo lavoro. Dico sarà mai possibile vedere una nuova cooperativa inserita nei servizi sociali, che possa svolgere il suo lavoro o sono sempre, da 15 anni, sempre le stesse? Ecco questo è il mio pensiero. Detto questo, non ho altro da aggiungere, e passiamo..... prego Moretti, prego.

Cons. Moretti: Grazie Presidente, semplicemente per chiedere chiarimenti, vorrei rivolgermi al Sindaco ma anche ai colleghi Consiglieri.

Vice Presidente Voccia: Un attimino perché il Sindaco è occupato con i suoi capigruppo e vice capigruppo, poi non si comprende quello che lei vuole chiedere. Prego continui.

Cons. Moretti: Dunque credo che anche i colleghi, oggi abbiano ricevuto, datata ieri, a firma dell'ex direttore generale del Comune di Ladispoli, dottor Santo Fabiano, una lettera indirizzata oltre che a noi anche al Prefetto e ai Carabinieri. Io non voglio entrare nel merito di quello che viene scritto, perché non ci sono elementi per poter, perlomeno in questa lettera, per poter decidere o farsi un'idea sulla legittimità di certi atti che vengono citati ma, rilevo un fatto, è un po' di tempo che o a mezzo stampa o attraverso queste comunicazioni, apprendiamo che si è inasprito il rapporto, che forse era già critico prima, tra il Sindaco e l'ex direttore. In questa lettera ci sono cose che documenterebbero, oppure tenterebbero di documentare che ci sono state illegittimità da parte del direttore generale, degli errori nello svolgimento delle proprie funzioni, sostenute dal Sindaco. Il Sindaco sostiene che nello svolgere le proprie funzioni, anche il direttore generale, abbia commesso degli errori, d'altra parte il direttore generale nelle missive che ha precedentemente protocollato, anche in

quest'ultima, sostiene esattamente il contrario e cioè, che rileva delle procedure illegittime durante lo svolgimento del suo lavoro, fintanto che è stato in carica, all'interno dell'Amministrazione Comunale. Noi non abbiamo gli elementi perché non ci vengono forniti per accertare quali atti siano stati illegittimi e a quanto possano ammontare gli eventuali danni, cosa è successo, in quale settore della vita pubblica, perché le lettere sono tuttora abbastanza generiche, quindi, andrebbe approfondito il caso, se ce ne viene data l'opportunità. Ma quello che voglio sottolineare è questo, se ci sono stati degli errori così come viene detto qui, da una parte e dall'altra c'è stato un danno per l'erario, c'è stato sicuramente un danno a carico dei cittadini. Io credo che queste posizioni vadano chiarite, perché quando un ex funzionario del Comune, peraltro assunto con un rapporto fiduciario dall'Amministrazione, arriva a sostenere una cosa del genere, vuol dire che bisogna accertare se quello che dice ha un fondamento o meno. Dall'altra parte sono anche convinto che il Sindaco debba tutelarsi, e se ha rilevato un comportamento che ha potuto danneggiare il Comune, i cittadini di Ladispoli, in qualche modo, debba a sua volta in qualche modo agire. Siccome nella lettera siamo chiamati in causa, anche noi come opposizione, oltre tutti quanti i Consiglieri, perché a un certo punto si dice che in caso contrario, cioè nel momento in cui noi facessimo finta di niente, di fronte a una missiva del genere, lo scrivente dovrebbe riconoscere di avere consegnato la città in mano a un sistema "poco sano". Siccome noi non ci sentiamo di appartenere a un sistema poco sano, non siamo persone poco sane, abbiamo sempre svolto il nostro lavoro alla luce del sole, abbiamo sempre trasmesso le nostre attività, ai cittadini, comunicando attraverso i mezzi istituzionali. Abbiamo, come dicevamo ieri sera, contrastato le scelte dell'Amministrazione quando ritenevamo di doverlo fare, e le abbiamo condivise lo stesso quando ritenevamo di doverlo fare. Crediamo che questo sia un modo intelligente di agire, le proposte dell'opposizione non mancano, ve ne siete accorti, sempre, interveniamo su tutte le delibere, le studiamo, ne siamo a conoscenza, diciamo la nostra, facciamo emendamenti, proponiamo, nel bilancio siamo attivissimi, proponiamo sempre numerosi emendamenti, quindi, crediamo che il nostro lavoro venga svolto con serietà e a tutela dei cittadini di Ladispoli. Di fronte a un fatto del genere però ci sentiamo in obbligo, innanzitutto di tirarci fuori dalla mischia perché non apparteniamo sicuramente a nessuna delle categorie che vengono citate qui. Se l'altra volta un Consigliere Comunale ha voluto cavalcare, diciamo, una tigre che poi ha potuto gestire malamente, perché nella sua esposizione dei fatti, è andato oltre, noi ci siamo dissociati, ma non nel contenuto, ci siamo dissociati nel modo. Crediamo che quando c'è da accertare qualcosa, questo si debba fare sui documenti, e se qualcuno ritiene di dover denunciare, di dover scrivere, di dover informare enti superiori, è libero di farlo. Quindi, questo è quello che volevo chiedere al Sindaco, cioè se intende rispondere a questa lettera, io penso di dovermi tutelare, come penso di dover tutelare il gruppo del quale sono capogruppo. Consigliere Garau se lei crede di poter rientrare in questa categoria, non risponda, se lei pensa di essere tra quelli poco sani, non deve risponde. Se, invece, pensa di essere una persona che sta esercitando il proprio ruolo, secondo coscienza, credo che debba anche lei intervenire, in qualche modo..... Non sono considerazioni io sto semplicemente riferendo il contenuto della lettera, comunque credo che quello che ho voluto dire, si sia compreso, e aspetto ecco che la vicenda si chiarisca e soprattutto, di fronte a questioni del genere, si cerchi la soluzione amministrativa piuttosto che arrivare ad interessare Prefetto, Carabinieri e tutte quante quelle entità, che poi svolgono indagini piuttosto che occuparsi di questioni amministrative. Grazie.

Vice Presidente Voccia: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì buonasera, grazie Presidente. Consigliere Moretti lei è, diciamo, stato sempre in questo Consiglio Comunale, abbastanza prudente, abbastanza documentato nei suoi interventi, e insomma ritengo che sia intervenuto sempre, diciamo, con motivazioni, e sulla base di documentazioni certe. Ora purtroppo lei è stato costretto a iniziare un discorso con forse, sembrerebbe, appare, tra l'altro riferendo frasi di una persona che dice che forse, sarebbe, quindi, insomma ecco forse un po' anomalo questo inizio di discussione. Io le dico soltanto due cose, io penso ad amministrare questa città, io non ho astio verso nessuno, sto soltanto cercando di amministrare questa città con tutte le difficoltà che ci sono. Per affrontare questa prova bisogna avere senso di responsabilità, bisogna pensare al bene comune e non bisogna pensare alle proprie, direi nemmeno al proprio orgoglio personale, perché bisogna molto spesso stare anche in silenzio di fronte a situazioni che magari se fossero così rapporti tra privati, avrebbero ben altra reazione. Io dico chiaramente una cosa, nettamente, questa la devo dire, la persona che ha scritto quella lettera è stato direttore generale di questo Comune, Presidente dell'organismo di valutazione, Presidente del nucleo di valutazione, e ha diretto in varie date, il demanio, il personale, l'igiene urbana, i trasporti e altre cose. Non risulta un atto che sia un atto, una lettera, in cui siano state segnalate irregolarità, quindi, due sono le cose, o non è vero che c'erano irregolarità, quindi, non è vero che lui l'abbia mai detto. Oppure se è vero che l'ha detto, poi, non è stato conseguente, cioè pure in presenza di irregolarità non le ha scritte. Io penso che questo basti a definire il quadro, nel senso che sicuramente ci saranno sedi dove le cose potranno essere chiarite, però la persona è stata chiamata sulla base di un rapporto di fiducia. Negli ultimi mesi del suo rapporto di lavoro, in questo Comune scriveva su giornali, rilasciava interviste, nel momento in cui era Presidente, l'organismo di valutazione rilasciava interviste in cui attaccava dirigenti di questo Comune, dire che si era rotto il rapporto di fiducia è poco, si era andati ben oltre. Consiglieri comunali sono testimoni di attacchi personali a me, fatti in questo Comune, da un dirigente che era stato chiamato sulla base fiduciaria, chiaramente quando il rapporto di fiducia non c'è più, punto. Tornando a quello che lei dice, io penso che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale, sta facendo il suo lavoro, lo sta facendo bene nei limiti imposti dalle difficoltà, chi ha qualcosa da dire la deve dire nei luoghi giusti, è abbastanza strano che chi ha avuto questo potere per tanto tempo, in questa città, non abbia mai una volta messo per iscritto che c'erano cose non regolari. Quindi, per me il problema finisce qui, per quanto può essere la parte pubblica, poi chi vorrà conoscere nel senso la Prefettura, sicuramente la Prefettura di fronte a lettere come queste, ci manda a chiedere informazioni, e noi daremo le nostre informazioni. Per quanto riguarda l'attacco di quella lettera, è un attacco che coinvolge anche, in maniera molto spiacevole, altre persone, che sanno bene che le cose non sono andate in quel modo, ma comunque, ripeto, quando si hanno responsabilità come quelle che io mi ritrovo ad avere in questa fase, bisogna pensare sempre a tenere la barra dritta e mandare avanti la nave, se la città può essere paragonata a una nave. I nostri piccoli orgogli personali possono anche aspettare e, quindi, per quanto mi riguarda io, diciamo, lavorerò soltanto perché questa nave continui a navigare, i dirigenti che stanno lavorando non siano attaccati in questo modo. Voglio esprimere la solidarietà alla Segretaria Comunale che da mesi e mesi viene attaccata pubblicamente, devo dire anche quando questa persona lavorava ed era pagata dal Comune di Ladispoli, attaccava la Segretaria Comunale, quindi, potete rendervi conto che clima si era creato in questo Comune, quando il Sindaco non poteva fare riunioni dove fossero presenti direttore e la

Segretaria. Questo era il clima che si era creato in questo Comune, adesso lavoriamo con grande tranquillità.

Vice Presidente Voccia: Garau prego.

Cons. Garau: Sì io no prima chiedevo soltanto, appunto, era una comunicazione, invece, si era entrato già in merito di questa lettera che è arrivata ai Consiglieri Comunali. Io chiedo al Presidente, invece, copia della lettera perché probabilmente il protocollo, si è arrivata tramite protocollo, via e-mail, quindi, a me non è arrivata

Vice Presidente Voccia: Neanche a me.

Cons. Garau: Se cortesemente, visto che è indirizzata a tutti i Consiglieri Comunali, se ne può avere una copia, grazie.

Vice Presidente Voccia: Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: No io intanto ho accolto con interesse e soddisfazione, l'intervento del Sindaco, devo dire che la stessa cosa che ha detto il Consigliere Garau, nessuno del gruppo del PD, per quanto, ha ricevuto, eccetto uno allora..... Allora io sono il capogruppo del PD, e non l'ho ricevuta né per e-mail, né per cartaceo, ho sentito altri Consiglieri che mi stanno a fianco, non l'hanno ricevuta ugualmente, evidentemente poi, non è questo il problema, si prenderà copia ma, quello che vorrei invitare il Presidente, se possibile a iniziare i punti all'Ordine del Giorno, anche perché la fase delle interrogazioni è stata ben trattata ieri sera, grazie.

Vice Presidente Voccia: Noi, Consigliere Battilocchi ci siamo lasciati ieri sera al quinto punto, possiamo continuare in ordine come trascritti..... andiamo in ordine come trascritti i punti? Prego Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Io propongo questa sera..... propongo questa sera di poter trattare i punti 6, 7 e 10, rimandare al giorno 7 i punti 11, 12 e 13 in modo da completare la prima fase propedeutica

Vice Presidente Voccia: Delle sedute.

Cons. Battilocchi: alle discussioni del bilancio.

Vice Presidente Voccia: Tutte le sedute. Bene.

Cons. Battilocchi: L'8 è stato già ritirato, mentre veniva convocato il punto, il 9 non è proprio pervenuto dagli uffici.

Vice Presidente Voccia: Allora se capisco bene, il 6, il 7 e il 10. Consigliere Loddo lei sta disturbando, io le chiedo, ah bene, ci fa piacere. Prego Sindaco.

OGGETTO: Riqualificazione ex consorzio agrario e centro culturale. Variante urbanistica ex articolo 19 – approvazione definitiva.

Vice Presidente Voccia: Siamo al punto 6 “Riqualificazione ex consorzio agrario e centro culturale. Variante urbanistica ex articolo 19 – approvazione definitiva”. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, dunque, l’area dell’ex consorzio agrario, quindi, i due edifici e poi successivamente un area limitrofa, furono acquistati nel passato, dal Consiglio Comunale, scusate, dall’Amministrazione Comunale. Parte di questi immobili e più precisamente l’immobile principale è stato oggetto di progetti, il primo stralcio si è concluso, per la realizzazione del centro d’arte e cultura. L’area più in generale, secondo le intenzioni dell’Amministrazione Comunale, anche di quella passata, deve essere valorizzata al fine poi di permettere attività che sono diverse rispetto a quelle per cui è nato, è stato realizzato il consorzio agrario. Per questo fine, il 22 dicembre del 2005, fu approvato un progetto preliminare di riqualificazione funzionale dell’ex consorzio agrario. L’area ove ricadono i manufatti da recuperare, è quella dell’ex consorzio compresa la statale, la stazione di Palo, il cimitero civico, il poliambulatorio ASL, circa 2 ettari di proprietà comunale. Il piano regolatore tuttora in vigore, quindi, non quello precedente, non quello attuale, non quello adottato ora, quindi, quello in vigore dal ’78, destina la zona, la sottozona (*omissis*) agricola in parte, e in parte a rispetto della viabilità. Però per dare pratica attuazione all’opera programmata e, quindi, ai fini della realizzazione del centro arte e cultura, bisognava ricondurre l’area alla conformità urbanistica attraverso una variante. Questa variante fu presa il 22 dicembre 2005, poi la variante fu inviata all’assessorato regionale, all’urbanistica, nel novembre 2006, sempre nel novembre 2006 è stato chiesto alla direzione regionale ambiente, il competente obbligo preventivo di parere ambientale. C’è stato uno scambio, diciamo, di comunicazioni tra la Regione e il Comune, la Regione ha posto alcune prescrizioni, diciamo, alla variante, che sono qui tutte elencate e poi c’è testimonianza dello scambio di documentazione, il Comune di Ladispoli con nota del 14 marzo 2007, acquisito dalla Regione in data 19 marzo 2007, inoltra la richiesta documentazione consistente la deliberazione del 2005, la relazione illustrativa, la relazione vegetazionale, la relazione geologica. Atteso che ai sensi dell’ultimo comma, del sopracitato articolo 19, sono trascorsi novanta giorni, ampiamente trascorsi da allora, i novanta giorni sono il tempo che la Regione ha per intervenire quando ritiene di non essere d’accordo su una variante. Decorso questo termine, dal perfezionamento della documentazione prescritta, il Comune può avvalersi del silenzio assenso, implicitamente maturato e, quindi, disporre l’efficacia della variante. Noi stiamo facendo, con un po’ di ritardo, diciamo, perché quest’atto sembrava così il meno fondamentale, in realtà è l’atto conclusivo, la presa d’atto che questa variante, ha completato il suo iter. Ora noi siamo tornati su questa vicenda, proprio perché stiamo adottando anche altri progetti sull’area e, quindi, nel momento in cui siamo andati a vedere la destinazione, ci siamo resi conto che mancava quest’ultimo atto. Ripeto, poteva essere preso già da novanta giorni, dal 19 marzo 2007, quindi, tre mesi dopo poteva essere preso, lo prendiamo questa sera, se viene proposto questa sera e, quindi, la destinazione diventa quella di servizi, mentre quella precedente era sottozona agricola e rispetto stradale.

Vice Presidente Voccia: Grazie Sindaco, interventi? Ruscito prego.

Cons. Ruscito: Sì soltanto nel prendere atto che questa è una delibera che abbiamo già visto in commissione, in cui di fatto c'è una presa d'atto del Comune, in seguito al silenzio assenso della Regione, su una delibera che in effetti andava a trasformare un area da agricola a zona di servizi. Quindi, ritengo sia un atto dovuto, voteremo favorevolmente.

Vice Presidente Voccia: Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Voto favorevole del PD.

Vice Presidente Voccia: Come?

Cons. Battilocchi: Voto...

Vice Presidente Voccia: Sii più chiaro.

Cons. Battilocchi: Voto favorevole del PD.

Vice Presidente Voccia: Perfetto, grazie. Allora mettiamo in votazione il sesto punto, appena chiarito e discusso, chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: All'unanimità

Vice Presidente Voccia: Segretario, unimamente.

OGGETTO: Nomina rappresentante comunale in seno al consorzio di bonifica Teve e Agro Romano.

Vice Presidente Voccia: Passiamo al punto 7 “Nomina rappresentante comunale in seno al consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano”

Sindaco Paliotta: urna, urna, scrutatori, nome dei scrutatori

Vice Presidente Voccia: allora due scrutatori

Dott.ssa Boccato: Tre

Vice Presidente Voccia: Tre

Dott.ssa Boccato: Due di maggioranza

Vice Presidente Voccia: Allora, il più giovane è Penge, e dall'altra parte Loddo con il signor Garau..... ah più giovane..... scusa Francesca, non ti avevo vista proprio, ero distratto, non ti avevo vista Francesca, allora Loddo con la Consigliera Di Girolamo. Consigliere Garau io la volevo far partecipare..... Lei non è stato attento Consigliere Moretti, io ho letto l'Ordine, allora leggo il testo “Riqualificazione ex consorzio agrario”, no, no, no “Nomina rappresentante comunale in seno al consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano”, un solo nominativo.

Sindaco Paliotta: Allora

Vice Presidente Voccia: Allora.....ma tanto ce va quello de Fiumicino..... siete in tre, uno, due e tre.....vabbè mettete qui Mari..... Siamo alla votazione, apro la votazione sull'Agro Romano.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, sì un attimo, arriviamo subito.

Dott.ssa Boccato: Provo io? A chiamare?

Presidente Caredda: Prego Dottoressa.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio..... Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Manca.....Voccia.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, dopo la votazione, per quanto riguarda i voti, allora il Consigliere Loddo ha riportato 8 voti, il Consigliere Fioravanti 5, Bianchi 11, cioè scusate, Bianchi 3, nulla 1 e Zonetti 1. Quindi, viene eletto il Consigliere Giuseppe Loddo. Punti 10 e 11 per favore Dottoressa.

Presidente Caredda: Allora, punto 8...no? Punto 9? 10

OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni valorizzazioni immobiliari 2011-2013.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri. Punto 10 “Approvazione piano delle alienazioni valorizzazioni immobiliari 2011-2013”, relaziona il Sindaco. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Sì uno dei punti propedeutici all’approvazione del bilancio, è l’eventuale alienazione di beni immobili del Comune, ora se questa può essere una scelta così, diciamo, facoltativa poteva essere in passato una scelta facoltativa da fare o meno, quest’anno è diventata quasi, io penso per molti Comuni, una scelta obbligata, perché con i tagli che sono stati fatti con la finanziaria

Presidente Caredda: Scusate fate un po’ di silenzio per favore!

Sindaco Paliotta: di alcuni mesi fa, e con, tra l’altro i tagli ulteriori che sono stati preannunciati tre giorni fa, i Comuni avranno senz’altro minore disponibilità economica. E’ per questo che noi siamo arrivati alla convinzione di dover cedere alcuni beni immobili, allora l’ipotesi è, la proposta è un lotto di terreno nella zona industriale artigianale, l’attuale destinazione industria servizi sanitari, il valore ipotizzato è quello di 550.000,00€ Poi un fabbricato in località Piane di Vaccina, che sarebbe, diciamo, la seconda struttura dell’ex consorzio agrario, per un valore stimato di 1.560.000,00€e alcuni lotti di terreno in località Olmetto Monteroni per un totale di 780.000,00€ per la concessione di questi terreni in diritto di superficie. La vendita di questi immobili, consentirebbe al Comune di fare investimenti nel settore delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie, settore che quest’anno per l’impossibilità di prendere mutui, e non solo l’impossibilità di prendere mutui ma anche per la scarsa capacità di fondi della Legge Bucalossi, che era l’altra voce, attraverso il quale il Comune potevano realizzare opere pubbliche, ecco la riduzione di queste due fonti porterebbe al quasi annullamento della possibilità di fare opere pubbliche. Con questa vendita, comunque finalizzata, il Comune potrebbe continuare a investire nel settore, appunto, delle opere pubbliche, della viabilità, delle manutenzioni straordinarie e l’edilizia scolastica.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, interventi? Consigliere Garau. Prima il Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì io non ho partecipato alla commissione del deliberato, quindi, volevo chiedere alcune informazioni. Se la vendita degli immobili, le cifre di valutazione, questo vincolano, come dire, l’eventuale bando e l’eventuale incasso della cifra, oppure vanno nell’eventuale ribasso possono essere vendute anche a meno e se vincolano comunque la destinazione di alcune strutture. Faccio un esempio di riferimento a quella vicina ad arte e cultura, credo che la destinazione è un vincolo di destinazione sia opportuno perché visto che è adiacente a un futuro centro con una serie di attività credo che sia opportuno eventualmente mettere un vincolo alla destinazione, grazie.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì sono perfettamente d'accordo. Per quanto riguarda l'introito è vincolante, diciamo, allora tutto deriva da una stima dell'ufficio tecnico, è vincolante nel senso che se noi scriviamo questa somma in bilancio è chiaro che l'eventuale, a parte che, facciamole tutte le ipotesi. Potrebbe verificarsi la non vendita di alcune, la prima cosa sia la non vendita, quindi, chiaramente la ragioneria sta in questa situazione, autorizzerà spese soltanto quando questi immobili saranno venduti, quindi, questa è la prima ipotesi. Quindi, può accadere che non ci sia vendita, potrebbe accadere che questa è la cifra minima però può anche essere che ci sia una vendita al rialzo, su questo, ecco queste saranno le metodiche, poi saranno precisate nei bandi. Per quanto riguarda la destinazione, siamo assolutamente d'accordo, nel senso che, beh a parte il lotto che ha già una sua destinazione, l'altro il fabbricato rientra nella valorizzazione precedente, ma sarà necessario nel bando e, quindi, anche nel deliberato, penso che sarà il Consiglio Comunale di nuovo a tornarci sopra, a vincolarlo a finalità e usi che siano compatibili con una zona dove si fa cultura, dove cultura, tempo libero, diciamo, attività connesse a questo. Per quanto riguarda, invece, il terzo, è la destinazione dell'edilizia economica e popolare, quindi, a destinazione già stabilita da altri atti del Consiglio.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Anche gli ulteriori chiarimenti da parte del Sindaco, c'è il voto favorevole del gruppo del PD.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Vedo che il PD si affretta a svendere i gioielli di famiglia, Battilocchi, lei vedo che subito fa la dichiarazione di voto, cerchiamo di capire prima quello che stiamo facendo. Sul piano delle alienazioni immobiliari uno può dire tutto, ma comunque a un certo punto quando si trova di fronte un'ipotesi d'incasso, perché è un'ipotesi di incasso, di 1.560.000,00€ per la vendita di una parte del consorzio agrario, che ha comprato circa dieci anni fa ad un costo equivalente a poco meno di 3.000.000,00€ tra spese ed accessori. Si faccia i conti come se fosse a casa sua, Battilocchi, immagina dover vendere una cosa sua sulla quale ha investito dei soldi, deve considerare una rivalutazione e quello che ci ha speso fino a oggi. E, quindi, poi a quel punto c'è il prezzo vero, il costo vero di quello che sta vendendo, oggi prende quasi la metà di quello che ha acquistato dieci anni fa, e pensa di venderlo a un 1.560.000,00€. Giustamente qualche Consigliere si preoccupa della destinazione che avrà questo volume che si trova a fianco ad un altro volume che viene ristrutturato per ospitare un centro di arte e cultura. È chiaro che se noi volessimo destinarlo con una variante di destinazione d'uso, a commerciale, domani mattina l'avremo venduta a questo prezzo. Però credo che sarebbe veramente poco compatibile con quello che c'è a fianco, quello che si sta realizzando a fianco. C'è anche un altro fatto, i due volumi occupano quasi la totalità della superficie di quello che è in possesso oggi del Comune, quindi, abbiamo dei problemi seri di parcheggio, perché le attività che dovrebbero sorgere lì richiameranno senz'altro gente, di per sé il centro di arte e cultura, se ospiterà delle manifestazioni richiamerà gente, non c'è un parcheggio sufficiente già oggi, nemmeno per quella attività lì, immagino domani se quel volume che cerchiamo di vendere, verrà destinato ad un'altra attività, non sappiamo se richiamerà lo stesso gente. C'è stato un effetto di riduzione ulteriore della superficie a disposizione, perché la realizzazione della rotatoria

sulla Settevene, incrocio via Aurelia, ha tolto una fetta di superficie. Crediamo, quindi, che sia un'occasione questa semplicemente per far cassa ma su carta, e cioè è un modo per aggiustare il bilancio forse in maniera fittizia. Cioè, non riesco a capire chi di fronte a un vincolo di questo genere, come quello che proponeva prima il Consigliere, ovvero cercare una attività compatibile con quella che sta realizzando il Comune lì vicino. Di fronte a un manufatto che ha di fronte che ha circa, se non ricordo male, qualche centinaio di metri quadrati di eternit da smaltire, quel capannone che c'è di fronte. Di fronte a una mancanza di parcheggio, di fronte a una posizione angusta perché l'ingresso del consorzio agrario non è certo facilitato dalla viabilità di quel punto, decide di investire 1.560.000,00€ e lo fa nei prossimi quattro mesi, perché questi sono i tempi che abbiamo ancora a disposizione, per far sì che questa cifra possa servire a quello che ha detto il Sindaco, cioè alle opere pubbliche nuove o di manutenzione dell'anno in corso. Presentandoci all'approvazione del bilancio nel mese di luglio, è chiaro che quello che rimane sono quattro mesi. Io credo che quello che si sta proponendo oggi, cioè l'alienazione di queste proprietà comunali, sia un errore, prima di tutto da un punto di vista proprio monetario, nel senso che ci guadagniamo poco e niente, rispetto a quello che l'abbiamo pagato. Secondo, creiamo problemi a una struttura comunale, che rimarrà in quel luogo, terzo non avremo nessun beneficio da un punto di vista contabile perché ormai l'anno è finito. E in ultimo credo che bisogna veramente fare uno sforzo, cercare di capire quanto c'è costato veramente il consorzio agrario fino ad oggi, bisogna essere onesti, fare i conti, e vedere che la cifra che abbiamo messo in bilancio, secondo me, è riduttiva. È riduttiva perché se oggi noi decidessimo come Comune di voler costruire lo stesso volume, da destinare ad attività sociali, culturali, sportive, quello che volete, da un'altra parte noi spenderemmo una cifra molto molto molto superiore a 1.560.000,00€. Quindi, credo che la convenienza del Comune non sia quella di venderlo, ma di tenerlo, perché in quella zona c'è già una attività comunale e un'altra ne può sorgere. Oggi come oggi, per esempio, una parte di quel volume che vogliamo vendere, è occupato, utilizzato dalla Protezione Civile, e mi sembra una collocazione giusta, anche perché si trova su uno snodo viario molto importante, e perché ha degli spazi che consentono questo tipo di attività. Tutte quante queste ragioni ci inducono a pensare che questa vendita, sia una vendita avventata, e vogliamo proporvi di ripensarci, perché il piano delle alienazioni immobiliari può avere un senso e può dare un risultato quando decidiamo di vendere un lotto a destinazione industriale, quando decidiamo di alienare una proprietà che terzi utilizzano già da adesso. Ma quando non sappiamo cosa potrebbe sorgere all'interno della struttura che vendiamo, francamente mi sembra molto avventato, io sfido l'Amministrazione Comunale a recepire la proposta del Consigliere Garau e mettere a posteriori un vincolo di natura urbanistica sulla destinazione che può assumere questo immobile. Una volta imposto quel vincolo, voglio vedere chi è l'acquirente per questa cifra di quel volume, quindi, noi siamo in queste condizioni per com'è stata proposta la delibera, siamo nettamente contrari.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti, Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma io vorrei tornare anche per dare tutti gli elementi al Consiglio Comunale. Io prima ho detto velocemente alcune valutazioni di ordine finanziario, lei Consigliere Moretti è l'esponente di un partito che sta al Governo, un partito che ha tagliato i fondi agli Enti locali in maniera pesantissima e grave e questo lo dice l'ANCI, non lo dice il Sindaco di Ladispoli e a noi sono stati tolti il 30% dei finanziamenti statali, quest'anno, e

vorrei dirlo a chi ci ascolta, ai Consiglieri, non era mai accaduto che il Governo dicesse il bilancio si può approvare a giugno, e voi sapete che quattro giorni fa hanno detto il bilancio si potrà approvare ad agosto. E questo perché ad agosto, anzi oggi siamo a luglio, e ancora non è certo quanto verrà dato ai Comuni, basta leggere le dichiarazioni dell'ANCI, dei Sindaci di altre città italiane. Voglio ricordare che l'ex Sindaco di Milano, in campagna elettorale, quando si trovò di fronte la contestazione di genitori ai quali venivano tagliati gli assistenti nelle scuole, disse non è colpa mia, disse il Sindaco di Milano, è il Governo che ci ha tagliato queste spese, speriamo che ce le ridia. Allora se noi siamo costretti a vendere questi immobili, per i quali tra l'altro ricordo che quando furono acquistati non tutti erano d'accordo, non tutti furono d'accordo allora e, quindi, oggi troviamo magari che sono cambiate anche le posizioni. Se noi siamo costretti a fare questo è perché il Governo ha assolutamente tagliato i fondi ai Comuni, in maniera non giustificata, il Governo continua a parlare confusamente di federalismo fiscale, non c'è nessuna certezza di quello che saranno gli esiti del federalismo fiscale, e quest'anno noi avremo soltanto soldi in meno. E li avremo anche noi, città di Ladispoli, che continua ad aumentare i suoi abitanti, ed ha avuto gli stessi tagli di città come Viterbo, Cassino, Civitavecchia che, invece, gli abitanti non li hanno aumentati. Quindi, questa è la conseguenza di come si governa a livello centrale, è la conseguenza di scelte che penalizzano gli Enti Locali, andando ancora, tornando invece nel particolare io penso che proprio le valutazioni che faceva il Consigliere che mi ha preceduto, se il valore rapportato ad oggi dell'acquisto allora era di 2.000.000,00€ se noi mettiamo insieme le due strutture, significa che gli stiamo dando un valore che supera i 5.000.000,00€ perché l'altra vale molto di più di quella che abbiamo messo in vendita, tra l'altro lei parla di parcheggi, di problemi, ma si dimentica che c'è un'altra grande area davanti, dove ci sono, appunto, i capannoni coperti da eternit e quelli sono di proprietà comunali, e quelli sicuramente potranno servire, quell'area molto grande di quasi 2 ettari, potrà servire anche a parcheggi e viabilità ed altro. Chiaramente noi non avremmo voluto vendere queste cose, ma se siamo costretti è per quello che dicevo prima. Per quanto riguarda le destinazioni il Comune le vincolerà in maniera assoluta. Ora vicino a un centro di arte e cultura non è detto che ci debbano stare soltanto cose non appetibili, ci può stare una libreria, ci possono stare punti di ritrovo, ci possono stare come stanno nei musei, punti di aggregazione che possono essere anche ristoranti o bar di qualità. Cioè quei luoghi dove la gente che va a teatro, va nei luoghi di cultura, poi utilizza nei momenti di svago, quindi, l'importante è che siano cose qualificate e che non collidano con l'obiettivo principale, che è quello del teatro, del centro arte cultura.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Grazie Presidente. Mah io su questo punto direi che sul consorzio agrario ancora ho una ferita aperta, grandissima, e mi spiego e vengo al dunque, senza perdere molto tempo. Ero contro a quell'acquisto perché con quei soldi dell'acquisto, e suggerì al Sindaco Ciogli e ai Consiglieri di allora che erano in maggioranza con la sinistra, di acquistare con meno denaro tutti i terreni di Marescotti che ci costavano la metà di quei soldi spesi per il consorzio agrario. Valore oggi di 6-7 miliardi, perché se dovesse farci qualcosa d'importante, erano quasi 30 ettari, con gli stessi soldi, meglio di me non lo sa nessuno, colleghi Consiglieri. Quindi, era un compromesso già pronto che qualche privato poi l'ha acquistato, i compromessi io ve li posso far vedere, non l'ho acquistato io, perché non mi interessava purtroppo sono, ero amico dei Marescotti e ne ho un compromesso

dell'acquisto, di questi privati, i nomi non si possono fare perché c'è la privacy, però ci sono, forse qualcuno di voi li conosce, poi se non li conosce non mi interessa. Poi mi convinsi perché facemmo anche un'altra delibera di un proprietario e quello dei camion, non mi ricordo il nome, abbiamo anche acquisito quello, gli abbiamo dato uno scambio alla zona commerciale artigianale, un lotto, poi non so che fine ha fatto. Se questo proprietario sta aspettando adesso per acquistare tutto, per 1.500.000,00€ ma spendere 1.500.000,00€ senza un'altra promessa dietro, colleghi Consiglieri, qui non c'è trippa per nessuno. Nessuno vi mette in mano 1.500.000,00€ che sarebbe un affare, ma come diceva il Consigliere Garau, gli dovrebbero dare una destinazione, se gli da una destinazione così di parcheggi, di salvaguardia per il punto 6, dove c'è il teatro, tutte queste cose qui, finisce tutto lo scopo di questa grande cultura che ne parliamo, io da quarant'anni che sento di fare questo centro, adesso lo demoliamo velocemente, per 1.500.000,00€ Posso pure capire quello che dice il Sindaco, non noi che comandiamo, sono tutti gli Stati Europei che stanno facendo queste manovre, perché purtroppo l'evento dell'Euro ci ha portato a queste condizioni, quindi, non ci giriamo attorno. Ed io dico subito, perché se il punto 6 la riqualificazione dell'ex consorzio agrario è andata bene, perché giustamente io pensavo quando leggevo il punto all'Ordine del Giorno, chiedo una cosa molto importante che fossero finiti i lavori, ci mancava qualche elemento per poterla finire. Invece, qui poi mi sono accorto che al punto 10, approvazione piano dell'eliminazioni, e lo diceva il Consigliere qui a fianco me, valorizzazione immobiliari... Ma questa è una vendita e una copertura per passare il bilancio, ragazzi, quando si diceva non spendiamo, non facciamo i debiti che poi un giorno sbatteremo, eh no non è Berlusconi questa volta, che ci ha fatto sbattere il grugno, siamo stati noi Amministratori del Comune di Ladispoli. Chi si è azzardato a fare questi debiti per fare marciapiedi inutili, per fare tante cose inutili, io non le voglio, no le scuole per carità, potremmo fare altre cose più importanti. Ma oggi Sindaco, non vi azzardate perché io lo dico subito, nessuno fesso, scusate la parola, senza una altra promessa dietro o con una chiarezza ben chiara, la destinazione dell'area limitrofa, al centro culturale, almeno che non arriva alla (*omissis*) o alle greche o io non faccio discorsi sballati, faccio discorsi sensati. Gli facciamo fare un centro commerciale di 8-9 mila quadri, è la mia opinione, perché se no altrimenti non andate in nessuno posto, facciamo un altro buco nell'acqua, questi soldi li andiamo a cercare a un'altra parte. Non ci caschiamo colleghi Consiglieri a votare la delibera di questo genere, poi la maggioranza se vuole lo faccia pure, ma io vedi non è un intervento, ma queste cose importanti quando devo intervenire, quando abbiamo comprato l'ex IMAC sono stato d'accordo, ho spinto Ciogli a comprarlo, quello era stato un affare importantissimo per la città, la zona industriale, la zona commerciale, i campi sportivi. A 9.000 lire al metro quadrato l'abbiamo pagato, e qualcuno, non ricordo i nomi di qui dentro, che erano contrari, contrari, spendete 900.000.000 per questa cosa, ma guarda che c'è un privato lo paga il doppio, io non è che andiamo male, quindi, fu fatto un affare. Oggi ci andiamo a perdere 1.500.000,00€ cerchiamo da un altro posto, non si vende una proprietà molto importante a confine con il cimitero, che fra tre anni non avremo più dove seppellire nessuno, perché eh caro Battilocchi, che fai? Tu ci devi pensare a queste cose, non ti devi fare la smorfietta come quando io vado dai professori per qualche cosa, e mi dicono quanti anni hai? 75, e mi fanno la spalletta, mi prendono per il culo, è così, non ci provare per cortesia, eh, per cortesia! Infatti, adesso non glielo dico più, gli dico si e no 60, 55, quindi, non giochiamo dai.. Tornate indietro perché questa, non lo so, chi ve l'avrà inventata, ve l'avrà inventata quello scemo che scrive ai Carabinieri, io non me lo ricordo il nome, un pezzo di carta che girava, solo quello vi poteva consigliare di fare queste cose. Poi non si è

trovato d'accordo, se n'è andato, vi sta sputtanando, e non giochiamo perché quello è un deficiente, se mi denuncia a me sai che me ne frega. Sindaco non ce l'ho con lei, io sto facendo l'intervento nell'interesse dell'Amministrazione, do del deficiente a uno che fa le denunce, che manda i foglietti in giro, lei non è Sindaco, quindi, io tengo a precisare. Quindi, termino con la dichiarazione di non fare un errore perché l'ultimo intervento che è a limitrofo del cimitero, è molto importante quel terreno, è molto importante per il centro culturale, dopo pure con la rotonda bellissima, tutto bene, un traffico che scorre, ci siamo un po' stretti pure. E non riesce in quella zona commerciale, se qualcuno di noi ha intenzione di fare il botto, come L Clerc, insomma, o vogliamo prendere noi senza L Clerc, acquistavamo con gli stessi soldi, e lo ripeto, e sono veritiere queste cose, non sono politiche... per prendere i voti, a me non mi servono queste perché la gente mi chiama per darmi il voto, non li vado a cercare. E l'ho dimostrato, quindi, Sindaco, mi appello a lei al buon senso, cerchi in qualche altro porto, debiti andiamo avanti, vediamo, non so il sistema del nostro ragioniere, quante capocciate avrà dato al muro per poter chiudere questo bilancio. Ma io da anni lo so, da anni che mi sono accorto che paghiamo soltanto gli interessi ma non paghiamo più le rate, e più grave ancora questa, io non intervengo però a questo punto, quando mi vedo di fuggire una proprietà di un interesse pubblico dalla a alla z, intervengo su queste cose qui. Quindi, assolutamente sono contrario perché questo sarebbe, vendendola che non la compra nessuno, lo ripeto, se non c'è, al verbale possibilmente che rimanga, se non c'è un'altra promessa, promessa non so, potrebbe essere, ho detto già, di un centro commerciale, 40 mila metri, 50 mila metri, ce ne saremo 50 poi naturalmente a correre all'acquisto di quel genere. Quindi, andrà non a 1.500.000,00€ ma andrà 2.000.000,00€, 2.500.000,00€ perché se diamo 20 mila metri, 40 mila metri di zone commerciali a quell'angolo, costa 3 miliardi minimo, non costa 1.500.000,00€ Quindi, non ci proviamo, io dico non proviamo perché pure io sono Consigliere Comunale, perché dovrei poi dare un parere favorevole per una cosa importante, ma per una stupidaggine questa, vendere. E ho terminato, una proprietà a confine con il cimitero, con il centro culturale, con l'Aurelia, assolutamente non sono d'accordo e vi prego non fate questo sbaglio, non fate questo errore, conviene fallire è meglio, se e una scuola, assolutamente. Allora vendiamo Valle Monteroni quella che abbiamo acquistato a 300.000,00€ quella oggi costa più di 1 miliardo, recuperiamo 700.000,00€ in più. Pure in quel caso fui favorevole, perché era nella lottizzazione di Palo Monteroni, era un affare per il Comune e, quindi, io per questa cosa non voto contrario ma protesto proprio. Non ho mai protestato perché l'Amministrazione a me piace che lavora, se sbaglia dopo cinque anni se ne va a casa, e ci andrà qualcun altro che più ha le chance, le capacità perché se i cittadini non ti rivotano, facendo questi errori, è molto pericoloso. Grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei.

Cons. Fioravanti: Se mi avete capito

Presidente Caredda: Sì, sì se l'abbiamo capito soprattutto la maglietta che oggi porta, Consigliere, può aprire un attimino la giacca perché..... Consigliere può aprire la giacca, mi piace la sua maglietta, complimenti! Bellissima! Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Io non avrei preso parola ma credo che sia opportuno farlo. Questi tre beni che vengono posti in vendita, intanto, come diceva anche il Sindaco, si fa perché

questo è un incentivo che ha dato il Governo a tutti i Comuni vendete, vendete, vendete. Perché soldi non ce ne stanno e non ve ne vengono dati, questa è la sostanza a pallettoni. Ma questi 3 beni insistono su 3 aree che furono acquistate dalla passata Amministrazione Ciogli, dalla passata Amministrazione di centrosinistra, contestate in alcuni, altri no, erano, eh mi ricordo perché ero io l'Assessore, allora guarda caso abbiamo fatto, speso una certa cifra che se vai a conti fatti, viene raddoppiata, con introiti portati anche in Euro, in valore Euro. Allora qui non c'è niente che deve essere, è fatto non perché se no il bilancio fa il buco, sono spese, sono introiti che se si realizzano possono essere spesi, se non si realizzano non si spendono, e il bilancio è comunque in regola, in linea. Incentivo a che? Allora, c'è il lotto della zona industriale che l'abbiamo discusso ieri sera, quindi, è inutile ripeterlo, c'è la zona della 167, abbiamo votato in questo Consiglio ugualmente, che ha una sua destinazione, il fabbricato di cui parli è quello non utilizzato che sta a fianco all'altro più grande fabbricato che attualmente si sta lavorando per realizzare il teatro, centro arte cultura, e l'altro non utilizzato. La destinazione deve essere attinente a quello che è la destinazione comprensiva dell'area, ma dovrà venire in aula nuovamente anche questa, perché pure lì si dovrà fare un bando con determinate caratteristiche. Quindi, adesso stai solo dicendo io ho questi tre beni che ho identificato da poter mettere sul mercato, se faccio in tempo e io ho dei dubbi anche io come diceva prima Moretti, che da qui a fine anno non faremo in tempo ma, dovremo di tutto per fare in tempo, a vendere e, quindi, dovremo tornare, infatti, se non incassi non spendi, per cui non cambia niente, il bene rimane. La destinazione tornerà in aula con precisata la destinazione e anche il bando pubblico per la vendita, quindi, come hai fatto per il lotto 1 ieri sera l'hai discusso, questa sera non è che c'è qui pronto la delibera di bando per il capannone artigianale, il capannone di Piane di Vaccina. Quindi, tempo al tempo le cose verranno fatte, oggi dire quali son i beni che tu hai nel cassetto che puoi mettere in vendita, e quale cifra puoi ipotizzare di incassare e la valutazione è una valutazione commerciale che ha fatto l'ufficio. Poi si vedrà come farla, se la metti all'asta a chi offre di più a chi offre di meno, non lo so, questa però era una cosa da decidere stasera devi identificare questi sono i tre beni ad oggi hanno valutazione media commerciale di questo importo. Se li vendi e incassi sono soldi che puoi spendere, se non vendi non spendi, questa è la sostanza, e non cambia, e non cambia il bilancio che è comunque in regola, è in linea.

Presidente Caredda: Un secondo secondo Consigliere Fioravanti, un secondo secondo, prego per la sua maglietta.

Cons. Fioravanti: Il problema come vedi Battilocchi, te hai le capacità, però io non sono da meno, il problema è questo, prima di dare una valutazione di questo genere, 1.500.000,00€ devi dire cosa ci devi fare, perché dai la valutazione 1.500.000,00€ quando questa proprietà può valere 3, 4 o 5 o 100, perché se poi, ho finito Presidente, o anche il problema più pericoloso e lì abbiamo due capannoni, tre capannoni che solo per smaltire ci vogliono 300-400.000,00€ per smaltire la cosa. Quindi, quello che mi stai dicendo, lì nessuno è stupido spendere già 2 miliardi in partenza, per riciclare, come si chiamano, le eternit, ci vogliono minimo 300-400.000,00€ perché lì ci vogliono ditte specializzate. Non facciamo il conto questi soldi, facciamo il conto di questi soldi, ho terminato, li spendiamo per fare qualcosa come ha annunciato il Sindaco. No tu non ci fai niente, già in partenza non ci fai fare niente, quindi, non possiamo programmare niente per spendere, grazie ho terminato, sono stato chiaro adesso.

Presidente Caredda: Consigliere Penge prego.

Cons. Fioravanti: Non voglio essere noioso assolutamente.

Presidente Caredda: Consigliere Penge prego, deve spegnere il microfono Fioravanti, grazie.

Cons. Penge: Mah stasera ho sentito una sorta di castronerie una appresso all'altra, e come al solito arriviamo a queste situazioni alquanto che creano comunque molti dubbi, vedo molti Consiglieri di maggioranza che hanno dei dubbi, poi magari lo voteranno per spirito di coalizione, di partito, qualcuno magari è uscito pure perché insomma ha capito che si tratta di un punto fatto molto male. Diciamo che all'epoca, per quello che posso ricordare, erano stati più di 4 miliardi di vecchie lire, 4 miliardi e 600, Consigliere Voccia precisissimo, quindi, 5 miliardi delle vecchie lire su per giù. Oggi troviamo questo bene con base d'asta 1.500.000,00€ quindi, già..... sì è vero, è vero che c'è stato un discorso globale, però è pur vero che poi mi sembra che come al solito questa Amministrazione, Sindaco se lo lasci dire, la programmazione lascia molto a desiderare. Perché lascia molto a desiderare per un semplice motivo, perché nessun Comune in Italia raramente accade ciò e avviene soprattutto quando i Comuni hanno forte liquidità, vendono beni immobili. Soprattutto beni immobili che possono essere rivalutati in base a delle Leggi finanziarie e, quindi, possono avere un valore molto maggiore, cosa che mi sembra il Comune, questa rivalutazione, non l'abbia mai fatta. Dopodiché signor Sindaco, la questione è questa, stiamo vendendo un bene immobile che sicuramente poteva essere utile al patrimonio comunale, dato che molte volte questa Amministrazione si lamenta sui giornali, mancano strutture per questo, mancano strutture per quest'altro, e siccome è una struttura già pronta poi magari c'è da fare delle bonifiche e quant'altro, però, comunque poteva servire per qualche altro scopo, oggi andiamo in vendita con questi immobili, con una previsione dicendo, appunto, la questione, perché adesso esce sempre questa questione, oggi già ho letto l'articolo di un Consigliere di maggioranza, poi ho sentito prima il Sindaco sulla questione della finanziaria. La finanziaria è stata spostata ad agosto, ci sono dei problemi dovuti alla convergenza della crisi mondiale e, quindi, naturalmente i calcoli di uno Stato sono molto complessi rispetto a quelli di un Comune, fare questi calcoli richiede molto tempo. E la situazione è che a oggi, diciamo, per rispettare dei parametri che sono stabiliti dalla comunità europea, questo lo dobbiamo ripetere, perché qui se no sembra sempre che la colpa è del Governo, i Governi dell'Europa devono rispettare delle normative europee che danno delle indicazioni ben precise per la stabilità e la crescita. E, quindi, rispettando questi parametri è normale che un Governo debba fare dei tagli, ora che questi tagli comunque li farebbe anche se fosse al Governo il centrosinistra, li deve fare per forza, qualsiasi Governo, non è che se c'è il centrodestra o il centrosinistra non si debbano fare, si devono fare dei tagli purtroppo. Da qualche parte i soldi devono rientrare e c'è bisogno di un pareggio, quindi, la questione è la seguente, il bilancio è stato spostato, cioè il bilancio di previsione è stato spostato ad agosto, nel frattempo il Governo sicuramente troverà le risorse adatte da stanziare ai Comuni, e poi da lì vedremo come saranno da fare i calcoli. Però che preventivamente una Amministrazione come questa, che ogni anno, che ogni anno non programma le risorse come devono essere destinate, e che ogni anno sbaglia sulle previsioni che fa, perché comunque mette sempre le mani avanti dando la colpa ad altri, sinceramente a me mi cadono le braccia. Ora la questione è questa, quell'area poteva benissimo essere

rivalutata in altro modo, l'Amministrazione prende questa scelta, che mi auguro fino all'ultimo che ci ripensi perché comunque, secondo me, ci sarà una forte minusvalenza. Perché in un momento di crisi come questo, la liquidità nel sistema finanziario è poca e, quindi, pochissime aziende sicuramente parteciperanno a quest'acquisto che comporta tra l'altro tutta la bonifica circostante che comunque richiede costi e così via, dopodiché questa è la situazione a oggi. Mi auguro che i Consiglieri di maggioranza riflettano su questa situazione, e poi tra l'altro ci lamentiamo, cioè lì per esempio poteva venire una struttura, poteva essere fatta, ristrutturata in maniera diversa. Lì forse andava un teatro che forse era più capiente la struttura, che farlo in quella specie di centro di arte e cultura che sinceramente definito pure teatro, dove un Amministrazione tra l'altro chiede finanziamenti alla Regione, che manda delle lettere dove viene detto che mancano i progetti del Comune, altri documenti che sono richiesti dal bando e si perdono pure questi finanziamenti. Allora sinceramente penso che i cittadini venga da piangere per tutto quello che sta facendo questa Amministrazione, che sentendo pure il Consigliere Battilocchi, non sa raccapezzarsi sulle previsioni che fai, quindi, diciamo mettiamo il punto, lo mettiamo in vendita così tanto per metterlo in vendita, per far vedere che questi soldi devono entrare, se poi non rientrano siamo fermi, non ci saranno investimenti. Insomma, io sentire cose del genere, queste castronerie, veramente mi viene da piangere ma viene, scusi però Sindaco, per rispetto mi faccia parlare per favore, poi dopo lei interviene, fa il suo intervento..... Io ritengo che avete detto delle cose sbagliate poi, intanto siamo lì comunque, il termine non è che cambia di molto, quindi, dopodiché per favore ognuno può dire la sua, ognuno può replicare per favore. Se poi non vi sta bene quello che vi dico, replicate, non c'è problema, io vi dico che purtroppo questa Amministrazione non sa gestire, non sa fare le previsioni, non sa gestire, non sa programmare, questa è la verità, perché, questo accade ogni anno, dopodiché voi fate i vostri conti, lo valuteranno gli elettori fra qualche anno e, quindi, poi lì capiremo chi aveva ragione e chi avrà torto, grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì noi stiamo sostenendo la nostra posizione, come avete visto, secondo diversi criteri, il collega Fioravanti ha detto con chiarezza che se non diamo una destinazione certa a quello che vogliamo vendere, non se ne può stabilire il potenziale ricavo. È chiaro che l'Amministrazione qualcosa in mente ce l'ha, perché non credo che avrebbe portato un provvedimento del genere, in Consiglio Comunale, se non sapesse già, non voglio dire a chi, ma in che modo vendere, con quale destinazione urbanistica vendere questo immobile. Noi, ripeto, siamo convinti che questo sia uno sbaglio perché quel complesso, che noi giudicammo già costoso all'origine, io ho qui un articolo che scrissi personalmente nel 2001, nel quale avevo fatto il calcolo preciso di quello che c'era costato e le dico francamente che abbiamo superato i 2.500.000,00€ Oggi se ragionassimo in termini di convenienza, credo sarebbe più giusto, se volessimo ricavarne qualche cosa allora vendere tutto quanto e, col ricavato, ricostruire il centro di arte e cultura da un'altra parte, con dei criteri più moderni e non adattandoci all'esistente, magari con ampi spazi esterni, perché l'Amministrazione può sempre individuare dei terreni, comprarli, e cambiare destinazione d'uso a proprio piacimento è una cosa che bisognerebbe fare, a volte, cercando il bene pubblico e limitando le spese in questo modo, e soprattutto evitare speculazioni. Al tempo mi ricordo una dei cavalli di battaglia dell'Amministrazione Ciogli, della quale moltissimi di voi facevano parte, era che bisognava comprare questo immobile per sottrarlo

alla speculazione. Così come se il consorzio agrario di, che era Latina e Frosinone, avesse potuto venderlo con una destinazione qualunque, lì potevano venirci fuori case, un centro commerciale, o quanto per noi avrebbe potuto costituire speculazione. Non è così, questa sera la delibera precedente che abbiamo trattato, è servita a cambiare destinazione urbanistica a quell'immobile, quindi, io della speculazione ai tempi, non potevo pensare, semplicemente perché se nessuno cambia destinazione urbanistica a quell'immobile, il consorzio agrario che ce l'ha venduto, quella era la destinazione che aveva e quella si teneva. Quindi, il Comune di Ladispoli doveva trattare la cifra per la quale ha acquistato il consorzio agrario, non solo non l'ha fatto e l'abbiamo pagato esattamente quanto ci ha proposto il liquidatore, cioè 3 miliardi ai tempi, 950 mila lire, circa 2.000.000,00€ Poi ne abbiamo spesi altri circa 500.000.000 per dare all'occupante che c'era dentro, un lotto nell'area artigianale e poi siamo entrati in possesso realmente, di questo immobile, circa cinque anni fa. Quindi, per cinque anni non l'abbiamo utilizzato, c'è stato un immobilizzazione di un capitale per un lungo periodo, che ha un interesse, e questo sicuramente Battilocchi lo sa perché ha lavorato in banca. Ci sono tutta una serie di costi che abbiamo sostenuto per spese legali, perché lì dentro c'erano due affittuari che pagando regolarmente l'affitto, avevano tutto il diritto di rimanerci dentro. C'erano degli abusi edilizi commessi dal consorzio agrario mai sanati, che il Comune si è dovuto preoccupare di sanare, quindi, Battilocchi vede quando io le dico che non c'è costato poco, glielo posso documentare. Forse è lei che non si è letto le carte, né quando l'ha comprato, né oggi che lo vuole svendere, questa è la realtà dei fatti, allora le dico venda tutto quanto in blocco, ne ricavi il massimo, magari concedendo una destinazione commerciale. Che oggi non può concedere perché se no snatura il centro di arte e cultura che c'è a fianco, e con i soldi che ricava ricostruisce tutto quanto in un posto magari più adatto, con più spazi esterni, e con una struttura che oggi si presterebbe molto meglio di quella che oggi avete forzatamente riadattato e, che probabilmente, per essere inaugurata, necessiterà ancora di molti altri finanziamenti, non comunali perché il Comune non ne dispone, che dovranno in qualche modo arrivare nei prossimi anni, speriamo. Quindi, come vedete oggi come oggi, lo spirito della Legge sul contenimento della spesa pubblica e, quindi, la nuova finanziaria, non è quello come l'avevo interpretato voi, di vendere gioielli di famiglia quando si è in difficoltà, ma di contenere le spese. E credo che questo Comune sia stato particolarmente fortunato nel momento in cui è arrivato il funzionario che c'è oggi, nel settore finanziario, che ha cercato di rimettere in sesto i conti di questa Amministrazione. Quei conti che per anni avete trascurato, tutti quei soldi che per anni non avete riscosso, e che oggi gradualmente stanno rientrando nella normalità e cioè, questo signore lavorando per voi, si è preoccupato di recuperare nelle entrate, per concedervi magari di spendere qualcosa, di continuare a spendere. Io credo che dal bilancio che avete presentato quest'anno, quello che dico sia evidente, perché ancora adesso nonostante questo sia già stato fatto nei due anni precedenti, ancora adesso il funzionario riesce a recuperare incrementi di entrata su alcune voci come possono essere, che ne so, tasse sulla pubblicità, proventi da accertamenti, occupazione del suolo pubblico e così via. Quindi, come vedete c'è anche un modo per avere a disposizione soldi, è quello di cercarseli, è quello di far pagare chi non paga, è quello di bastonare l'evasione fiscale, è quello di cercare quei soldi che dobbiamo esigere e che nessuno si è mai preoccupato di andarsi a prendere. Allora lo spirito della finanziaria è questo, contenere la spesa e riscuotere i crediti, non è quello di vendere le proprietà, Battilocchi, questa è la sua idea, ma non è l'idea del Governo. In ogni caso noi riteniamo che l'operazione, anche da un punto di vista economico, sia sbagliata e non sia economicamente vantaggiosa, perché

nessuno di noi con una proprietà privata, farebbe quello che sta facendo oggi il Comune. Questo è il nostro motivo per il quale ribadiamo contrarietà a questa delibera.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Consigliere Garau, poi Battilocchi.

Cons. Garau: Sì grazie Presidente. Beh vendere gli immobili, vendere le proprietà, è sempre, come dire, doloroso perché io ricordo quando ho iniziato l'avventura politica, quindici anni fa, l'Amministrazione Comunale, il Comune, le proprietà del Comune erano praticamente zero, perché non avevamo nessuna proprietà e tra la politica attuata dal Governo allora, fu quella di, appunto, adoperarsi investendo in proprietà, perché pagare affitti spropositati, perché anche qui quando il Consigliere Moretti indica che può provare alcune cifre, altrettanto possiamo fare noi. Perché possiamo provare quanto ha pagato l'Amministrazione precedente, a quella del centrosinistra nel '97, di affitto su alcuni immobili. Ultima rimasta è la farmacia, che fortunatamente l'Ala Servizi sappiamo, insomma, si sta adoperando per aprire e abbandonare quei locali che, appunto, attualmente paghiamo ancora l'affitto. Quindi, personalmente sono d'accordo, ho obiettato, sono preoccupato per la destinazione dei locali, però insomma da qui a sentire l'opposizione che ci dice, ci da insegnamenti come comprare, come vendere i locali, poi tutti, sento vari interventi dove tutti diventano progettisti, dove parlano della qualità del teatro, che cosa si sta facendo quella struttura, adeguarsi a quella struttura. Beh insomma io, c'è qui presente l'Assessore ai lavori pubblici, invito i Consiglieri d'opposizione ad andare a vedere il progetto del centro arte cultura. Siamo nella fase di andare in gara per l'affidamento di 2.400.000,00€ per la conclusione dei lavori del teatro, e non è un adeguamento, sarà un teatro all'avanguardia, un teatro fatto da una serie di tecnici, di progettisti, chiamati ognuno per propria competenza, a realizzare un teatro, no come hanno fatto tanti Comuni, realizzando teatri non adeguati perché, come sappiamo, come dovremmo sapere, non tutti i progettisti, sono in grado di fare un teatro, perché ci sono varie professionalità in campo per fare un teatro adeguato ed io mi sorprendo che qui, io l'ho detto più volte, insomma, qui c'è lo sport molto frequentato dalla politica, dai politici anti, che è quello di essere tuttologi, capire se il valore è congruo, capire se il teatro è fatto bene, capire se stiamo facendo una buona cosa. Io ho espresso per primo la preoccupazione, non sono contento di vendere immobili, di vendere proprietà del Comune, perché credo che la politica dell'acquisto, di entrare in proprietà. Un Comune credo che sia sempre un fatto, un buon padre di famiglia fa questo, se riesce a pagare un mutuo, invece di pagare affitti come ha fatto il Governo di centrodestra dal '93 al '97, il Governo di centrosinistra ha acquistato invece di pagare affitti, e a vuoto e magari rimanendo proprietari. Io aggiungerei a questa lista d'ipotesi di vendita e, quindi, ecco ribadisco la mia, come dire, ferma attenzione anche perché parliamo di tre destinazioni, tre vendite diverse e, quindi, credo che, appunto, mi tranquillizza un po' il fatto che si ritornerà in Consiglio Comunale per verificare la destinazione, gli importi e quant'altro. Certo però, insomma, sicuramente fa effetto, vedo i Consiglieri che sono in forma smagliante, quindi, facendo interventi a effetto sulla congruità e quant'altro. C'è una borsa immobiliare, c'è un ufficio tecnico che fa una valutazione, c'è l'Amministrazione che deciderà di introitare o meno, vorrei ricordare che questa Amministrazione sull'area IMAC, io adesso non ho i numeri precisi, insomma, ma noi abbiamo acquistato l'area IMAC e poi rimessa in bando. E credo abbiano fatto un'operazione economica per le casse comunali, importantissima, che ha portato dei vantaggi enormi e alle casse comunali ma anche, appunto, agli artigiani che hanno avuto l'occasione di investire e di fare le strutture. Quindi,

ripeto, in questa lista io aggiungerei, su questo forse mi trovo non d'accordo con l'Amministrazione, ma l'ho già detto a suo tempo, l'altro anno all'altra manovra finanziaria, metterei nella lista l'acquisto, la vendita, la rivendita dei locali di via Milano, perché credo siano stati un acquisto poco oculato, questo io l'ho detto in tempi non sospetti, io li metterei nella lista dell'ipotetica vendita d'immobili e poi, ecco il verificarsi magari di una manovra finanziaria del Governo, che non è vero quello che dice il Consigliere Moretti, proprio oggi l'imbarazzo di Tremonti con la retromarcia di Berlusconi, insomma, un imbarazzo generale sulla manovra finanziaria è chiara, quindi, ecco io mi auguro che questa vendita sia soltanto un indirizzo che poi potrà essere, come dire, ritirata perché magari le cose al Governo Nazionale portino risorse diverse ai Comuni, agli Enti locali e, quindi, possano respirare un'aria diversa per le economie comunali. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì grazie Presidente. Io credo che ancora non è stato ben compreso quello di cui stiamo parlando, in questa sede noi stiamo facendo solo l'elenco di quelle che sono le disponibilità di poter vendere, disponibilità immobiliari da poter mettere in vendita. Questo va fatto ogni anno e presentato come, si chiama elenco delle possibili dismissioni, che tu puoi fare, questo non significa che domani mattina tu fai quel lavoro, lo vendi, li metti in vendita. Per fare questo tu hai potuto fare ieri sera per il lotto 1 della zona industriale, hai fatto un bando, l'hai deliberato in Consiglio, l'altro è quello della zona 167. Quello di cui stiamo parlando, cioè noi abbiamo quel bene, quel capannone che viene stimato prudenzialmente un certo importo ad oggi, dall'ufficio tecnico, e quello lo devo elencare. Poi vediamo quale destinazione gli potremo dare come Amministrazione Comunale e la conseguente valutazione da porre a bando, quindi, è tutto un discorso da fare. Oggi è solo l'elenco dei beni che vengono messi, che possibilmente possiamo mettere in vendita. Guarda caso oggi vengono chiamati gioielli, ieri quando li abbiamo comprati erano operazioni sballate, erano sballate, oggi sono gioielli, a me fa piacere che vengono considerati gioielli, anche perché effettivamente lo sono. quando l'abbiamo comprati li abbiamo pagati il giusto prezzo e oggi ci stiamo ultra guadagnando sopra, la zona IMAC 18 ettari, l'abbiamo pagato 3 mila lire, no 8, 8 era la parte che poi urbanizzato di 5 ettari che costava complessivamente 8,00€, costava 3 mila lire, 2.650.000.000, dividi per i 18 ettari e vedi quello che viene, più o meno quello è l'importo. Allora io credo che..... non ho perso niente Fioravanti, vedete fare il bilancio è quello che stiamo presentando, un elenco di possibili svendite. Svendite, svendite, perché noi effettivamente terremmo molto volentieri queste strutture, queste aree, ma sei costretto da un Governo di incapaci, da un Governo di incapaci, che è quello Nazionale, il Governo Berlusconi, il vostro Governo che costringe i Comuni a fare queste operazioni. Guarda caso un Governo che scarica sui Comuni, la parola finanziaria sono 40 miliardi circa, 1.500 miliardi adesso, 3.500 quest'altro anno e poi 20 e 20 quando non ci sarete più. 20 e 20 negli anni successivi quando voi non ci sarete più a governare, per fortuna, ma non avete manco il coraggio di fare operazioni che comunque vanno fatte, perché se 40 miliardi servono per riequilibrare i conti, per stare in Europa, sono operazioni che vanno fatte. Condivido con te che vanno fatte pagare a chi ha evaso fino adesso, non contingentando quelli che sono i scatti delle pensioni, non creando problemi a chi effettivamente ha pagato sempre, ha lavorato. Io sono un pensionato, prima ero un lavoratore a reddito fisso, così come te e tanti altri, noi non scappiamo mai, ma guarda caso c'è chi scappa e chi ha sempre scappato. Però guarda caso non si riesce mai a mettere un

puntino su quel tipo di entrate. Allora, i Comuni italiani sono gli unici che hanno fatto, fino a oggi, una economia dei tagli nella spesa, e non parlo del nostro Comune, parlo tutti i Comuni italiani e hanno contribuito, guarda caso contribuiscono il 3,3% a quello che è il deficit nazionale, e contribuiscono per il 5,5%, quando invece significa avallare le spese incontrollate del Governo, dello Stato. Dove c'è una spesa finanziaria e una spesa per la sanità che splafona e sbuca ogni anno, quelli che sono i tetti, e questo non si riesce però a entrare nel merito, da parte del Governo. Rimandate il costo alle future generazioni governative, perché tanto non avete manco il coraggio, non voi, sia a livello nostro, il nostro Governo non ha manco il coraggio di prendere le dovute misure necessarie. Non riuscite neanche a mettere niente che incentivi la spesa per una ripresa economica, questi sono i fatti, queste sono le cose che stiamo vivendo, caro Filippo. Allora stasera facciamo solo l'elenco dei possibili beni, su tre due sono già decisi, l'altro si dovrà vedere, però oggi è un bene che viene, possiamo mettere sul mercato, tutto qui.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io egregio capogruppo del PD, io rimango allibito, anche perché io ho sempre detto in quest'aula, che a me quello che succede ai confini di Ladispoli interessa poco. No, no, lasciatemi finire, lasciatemi finire, perché se dobbiamo fare la classifica di chi ha fatto i danni nella nostra Nazione, qui ci vorrebbe un Consiglio Comunale per 48 giorni consecutivi, giorno e notte, chi ne ha fatte di più chi ne ha fatte di meno. Allora io mi limito a Ladispoli, e vi dico, ma come dite che la Giunta Perilli era quella che affittava di qua e di là, mega affitto, ma io vi ricordo soltanto un dato, signori Consiglieri, io prego di fare attenzione a quello che dico. Giuseppe Loddo a lei probabilmente non interessa, che voi per ben due anni avete pagato dei locali in affitto vuoti, per due anni, fino a due mesi fa, sopra la farmacia, qui a pochi passi dal Comune. Voglio dire, non potete stravolgere poi i fatti, avete tenuto pagato e pagato, un affitto per due anni, sfitti, inutilizzati è questo è un dato di fatto, è un dato, non c'era nessuno, lei non può travisare il giorno e la notte. Assessore la prego di non interrompermi

Presidente Caredda: Allora

Cons. Voccia: Se vuole mi può replicare dopo

Presidente Caredda: Parla il Consigliere, poi la parola a lei, Assessore

Cons. Voccia: io le dico che lei sta scambiando il giorno per la notte

Presidente Caredda: Utilizziamo un tono un attimino un po' più adatto a questa Aula

Cons. Voccia: Allora apposta io vi dico

Presidente Caredda: più adatto a questa aula, Consigliere, per favore.

Cons. Voccia: non potete, non potete dire che la parte de qua siamo quelli che fanno catastrofismi, noi non facciamo niente, diciamo le cose come stanno, dal nostro punto di vista, ci permettete anche qualche volta

Presidente Caredda: Il linguaggio, un linguaggio un attimino un po' più consono.

Cons. Voccia: Ci permette qualche volta di sbagliare anche noi, Presidente?

Presidente Caredda: Per carità.

Cons. Voccia: Non è possibile?

Presidente Caredda: Errare è umano.

Cons. Voccia: Allora lei non è un democratico, allora...

Presidente Caredda: Errare è umano, perseverare è diabolico però.

Cons. Voccia: Qualche mio collega di opposizione, io vi dico attenzione, abbiamo come diceva il Consigliere Garau, comprato un locale a via Milano, che non si spiega, il motivo che questo l'abbiamo comprato a fare, 400.000,00€ è una cosa indegna. Paghiamo per le scuole 30.000,00€ al mese, e servono le scuole non perché non servono, però si potevano usare altri sistemi per averli. Dunque, le cose vanno dette fino in fondo, è chiaro che in una fase di congiuntura, la coperta è corta se la tiri da una parte la scopri dall'altra parte, lo sappiamo anche noi. Però c'è un però, io vi dico onestamente noi dell'opposizione, voi della maggioranza, facciamoci tutti un esame di coscienza, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere, non ho altri interventi, dobbiamo mettere, ah il Sindaco, non avete alzato la mano però, ma prima nella preistoria ha parlato già due volte, va bene Consigliere, prego prego.

Sindaco Paliotta: *Con quella maglietta può parlare quanto vuole.*

Presidente Caredda: Prego Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Io sono molto calmo stasera, perché qui ho visto potevo pure non più intervenire, ma sentendo il primo intervento del Consigliere Garau, il secondo è stato molto simpatico, nel senso che ha cominciato a parlare di architetti, il Comune di Ladispoli ha l'architetto Gaudì, quello che ha costruito la cattedrale, gli architetti li adoperate in questo contesto, sono tutti Gaudì, per cortesia, la piazza, il lungomare, San Nicola, ma per l'amor di Dio. Cercate di non dare le colpe a nessuno, perché se il Governo ce l'avesse Franceschini o Bersani, non solo la tassa ai SUV che hanno messo, a 10,00€ a cavallo solo i ricchi li pagano, invece gli altri...pagano i poveri, non è vero, pagano chi ha i soldi, il Governo sta perdonando nessuno. Quindi, quando Franceschini e Bersani, ricordatevi sono amici vostri e quello che vi fa gli assegni, se hai amica devi andare a rubare... che cosa ci devi fare? Adesso sai che cosa ci scrivono con la Legge Bersani? Vado a fare l'amore come te, ci scrivono Bersani, come la Legge Bersani, vado a fare l'amore come te, hai capito chi è Bersani? Quindi, lasciamo perdere, comunque che l'Amministrazione, andiamo alle cose serie, avesse bisogno naturalmente ce l'ha, non è il modo questo di gestire una proprietà di vendita, prima di presentarvi in questo contesto, era meglio che valutavate tanto il prezzo

reale e tanto la destinazione, quella è importante. Perché domani potremmo avere una tranquillità sicura e tranquilla, sì è pur vero che il bilancio 2011, 2012 ma questa è una storiella che ogni anno sempre due o tre anni, e poi ci troviamo sempre in difficoltà. Tre anni or sono, quando in un mio intervento piccolo piccolo dissi ma guardate che state fallendo perché pagate solo gli interessi di tutti i soldi che avevamo, i 30 milioni di Euro, 40 quanti erano. Pagavate solo gli interessi, le rate non le pagavate, ma non lo sapevate che quando non paghi le rate arretrate poi un bel giorno vai a finire alla miseria? E questo s'intende alla miseria, il Comune che vende per 1.500.000,00€ vende, stravende, regala, perché fai un prezzo e non dai la destinazione, fai un prezzo e non sai che cosa ci devi fare. Hai fatto un centro cultura meraviglioso con l'architetto Gaudì che va sempre lì e porta le parcelle al Comune, te lo devo dire io quanto hai speso con l'architetto Gaudì. Ne avevamo costruiti 2 senza l'architetto, allo stesso prezzo, già era finito, solo i soldi che ha preso l'architetto, Garau, te sei svelto porca miseria, non te le far sfuggire queste cose. Per cortesia valutiamo e diamo la destinazione e riportiamo questa volta in Consiglio, noi siamo qui a dare il parere favorevole, in questo modo non andate in nessun posto. Perché dopo quando vi ripresentate ci ricordiamo, apriamo un dibattito inutile, vogliamo bene per l'interesse del Paese, a questo contesto o no? Se poi Battilocchi convince sempre, come la zona industriale, va bene, facciamo quello, facciamo quell'altro, ma va bene a te va bene a tutti eh, per cortesia, qualche volta Garau, fai comandare pure lui, a me non serve ne ho troppi di comandi. Sindaco ritira questo punto e ritorniamo la prossima settimana, da una destinazione, la destinate voi e io vi do il consenso, pure che i miei colleghi non danno il consenso io lo do. Perché quando vedo che c'è l'interessi della città e del Paese, vi posso indicare pure la strada dopo come si può fare.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere

Cons. Fioravanti: Presidente scusa

Presidente Caredda: Non interviene mai stavolta tre volte in una botta, tre volte.

Sindaco Paliotta: Mah io capisco che bisogna..... va bene, va bene Consigliere. Io capisco che bisogna fare pure un po' di campagna elettorale, ma io penso chi ci ascolta si è reso conto, allora le Amministrazioni che sono cocciute hanno sbagliato quando hanno comprato, hanno sbagliato adesso che vendono a prezzi che sono tripli da quelli di acquisto, poi veniamo alla confusione che fate. Perché non vi siete nemmeno, diciamo, forse documentati bene, e allora moltiplichi tutto quanto il valore di allora, per quello che noi abbiamo realizzato con la zona artigianale industriale e si accorgerà che già quello ripaga tutto quanto. E poi c'è in più il terreno del campo sportivo e per la struttura sanitaria, che è gratis a questo punto. Comunque, allora, quando si compra, ce lo ricordava pure Moretti che ci ha fatto l'articolo contro, non bisogna comprare. Adesso che si vende a prezzi tripli non bisogna vendere, poi abbiamo comprato ancora e non bisogna comprare... e insomma decidetevi a questo punto, quando si compra si sbaglia, adesso andiamo alla destinazione, quando si vende sbaglia. Allora noi siamo discutendo di queste cose perché lo voglio ripetere, forse è colpa nostra che non abbiamo ripetuto abbastanza, quest'anno il Governo ci ha dato tra trasferimenti minori, addizionale ENEL minore, 1.000.000,00€ in meno, altrimenti non stavamo qui a discutere questa cosa. Io vedo Fioravanti apprezzo, diciamo, il suo intervento in alcune parti, io le faccio una promessa a nome dell'Amministrazione, che

se il federalismo fiscale, tanto luglio, agosto, alla fine dell'anno sapremo, se il federalismo fiscale ci porterà più soldi in modo tale che noi non dovremmo essere costretti a vendere, questa cosa non la venderemo. Però vogliamo vederli i soldi perché fino ad oggi abbiamo visto il 30% del taglio, e oggi a luglio il Governo, ieri ho partecipato a un convegno molto interessante, a Cerveteri, con funzionari dell'ANCI e hanno detto guardate nemmeno noi sappiamo spiegarvi quanto taglio ci sarà quest'anno e se recupererete qualcosa, detto da funzionari dell'ANCI. Tanto è vero, ripeto, che il Governo ci dice fate il bilancio anche ad agosto, perché ancora non sanno quanti soldi ci daranno, ma voi ricordate quando qui abbiamo detto che noi prendevamo 45,00€ ad abitante, ed era una vergogna, e tutti abbiamo detto che era una vergogna rispetto a una media nazionale di 207 e adesso siamo andati a 38,00€ ad abitante, 38,00€ ad abitante che per una città che cresce è come togliere l'ossigeno, vi devo ricordare che a Roma l'IRPEF è arrivato allo 0,9%? Che hanno raddoppiato il costo delle mense? Che hanno aumentato praticamente tutti i servizi? Tutti gli hanno aumentati e tutti i tributi? E poi hanno fatto i tagli alla cultura e tutto il resto. Allora io non voglio adesso, il Sindaco di Roma sarà più in difficoltà di noi, ma il Sindaco di Roma ha dovuto fare dei tagli enormi, ha dovuto fare. Detto questo, sulla destinazione saremo, diciamo, inflessibili, tra l'altro io nella discussione che avete fatto, insomma, dire che il teatro era meglio farlo nella struttura che stiamo vendendo. Ma la struttura che stiamo vendendo è un terzo dell'altra dove stiamo facendo il teatro, forse c'è un po' di confusione pure sulla reale consistenza di quello che si sta mettendo in vendita. Si tirano fuori i discorsi dei capannoni con l'eternit, ma quelli non sono in vendita, non è quello, c'è proprio confusione, non avete studiato bene, diciamo, l'argomento, forse l'abbiamo spiegato male noi, mettiamola così, l'abbiamo spiegato male noi. Allora il teatro, la prima parte del centro arte e cultura è finita, è sta nella parte più grande, quello che è 3 volte più grande dell'altro e il, come diceva il Consigliere Garau, si sta per andare in appalto per il teatro, per 2.400.000,00€ e quello riguarda la grande struttura che nessuno vuole vendere. Gli spazi per i parcheggi ci sono e sono tantissimi, sempre con quei terreni comprati allora, e quello che si cercherà di vendere, la struttura più piccola, ripeto, poi vedremo ma, il giorno in cui quell'area sarà adibita a cultura e tempo libero, ci sarà pure un bar, ci sarà pure un ristorante, ci sarà pure una libreria, ci saranno pure quei punti che in tutti i musei, i luoghi di aggregazione italiani, cominciando dal bellissimo, centro culturale romano, adesso mi sfugge, il parco della musica. Dove insieme al luogo dove si fa teatro e si fa musica, ci sono anche luoghi dove si può mangiare, dove si può stare, ci sono librerie, ci sono vendita di dischi e tutto il resto. Questo abbiamo in testa noi, cioè un'attività di questo tipo, che è per il tempo libero e accompagna la cultura. Detto questo, ripeto, noi stiamo facendo un bilancio anche per quest'anno, un bilancio in pareggio nonostante che da quando c'è questa Amministrazione ad oggi sono aumentati 6 mila abitanti, allora come se un'altra città fosse venuta ad abitare qua. I soldi sono diminuiti, la Bucalossi stava 1.500.000,00€ adesso sta a 300.000,00€ l'addizionale che ci è stata tolta, le varie addizionali, quindi, continuiamo ad avere un bilancio in pareggio nonostante le difficoltà. Sicuramente questo lo voglio dire, chiunque sarebbe in pareggio senza la vendita, ma certo non potremmo fare manutenzioni straordinarie, non potremmo investire in altre opere, in altre opere per la città, dai parcheggi fino alla viabilità. Detto questo, io invito al voto su questo punto, e dico pure che il 2012, se non cambieranno le cose, noi amministreremo probabilmente fino alla prima parte, poi ci saranno le elezioni, chiunque governerà dopo, si troverà in situazioni drammatiche nel 2012, drammatiche, perché saranno tolti ancora altri soldi. E non si capisce da dove si potranno prendere le risorse.

Presidente Caredda: Ancora! Grazie per l'intervento, altri interventi, Consigliere Penge un'altra volta pure lei!

Cons. Penge: Mah Presidente

Presidente Caredda: È il secondo, dai su

Cons. Penge: Io capisco

Presidente Caredda: Molto velocemente Consigliere

Cons. Penge: Devo fare la dichiarazione di voto.

Presidente Caredda: Ah va bene.

Cons. Voccia: io ho una domanda da far. Ma di questo che lei ha parlato, si parla di ipotesi

Sindaco Paliotta: che vuol dire questo?

Cons. Voccia: è un ipotesi. Perché se è un ipotesi.....

Sindaco Paliotta: no, no. Il piano delle alienazioni.....

Cons. Voccia: allora avevo capito bene

Sindaco Paliotta: le rispondo a questo.....Presidente

Presidente Caredda: Sì però se fa la domanda al microfono, così viene registrata.

Sindaco Paliotta: Allora, il Consigliere Voccia ha chiesto se era un'ipotesi.

Presidente Caredda: Consigliere Voccia prego.

Sindaco Paliotta: Questa non è, allora rispondo a lei, questa non è un'ipotesi, il piano delle alienazioni che può anche essere zero, va votato prima del bilancio, va bene, quest'anno il piano delle alienazioni prevede queste cose. Poi arriveremo al bilancio e troveremo scritta questa cifra, ho detto anche prima che chiaramente la ragioneria consentirà di fare opere e fare manutenzioni, nel momento in cui saranno vendute, diciamo, una, due o tre queste cose, altrimenti non potremmo fare investimenti, che saranno investimenti per la città. Il resto delle spese correnti è coperto, cioè il bilancio sulle spese correnti può andare avanti ugualmente. Ah sì! Però scusate, no lo dico ancora meglio, però i bandi per la vendita chiaramente diventano atti successivi a questo, a questo qui.

Presidente Caredda: Penge veloce.

Sindaco Paliotta: se parlano di destinazione urbanistica torna in Consiglio comunale

Presidente Caredda: Consigliere Penge a posto, non ci sono altri interventi, Consiglieri in aula per favore.

Cons. Penge: Fermo restando che comunque alla fine ha ragione il Consigliere Fioravanti che bisogna dare una destinazione a una cosa che si va a vendere, quindi

Presidente Caredda: La dichiarazione di voto Consigliere!

Cons. Penge: Sì, sì la sto facendo, se me la fa argomentare Presidente, io non lo so che avete fretta stasera?

Presidente Caredda: Se ricomincia a parlare allora la dichiarazione di voto è una cosa, se deve fare l'intervento è un'altra cosa, cioè questa.

Cons. Penge: Generalmente Presidente, non glielo devo insegnare io, le dichiarazioni di voto si argomentano

Presidente Caredda: Sì ma lei sta partendo da Adamo ed Eva, questo è il discorso.

Cons. Penge: No non sto partendo da Adamo ed Eva, sarò breve se mi fa parlare, stasera sembra, non rispettate i Consiglieri di opposizione

Presidente Caredda: Oggi ci prende così, voi lo dite.

Cons. Penge: Mah non è che me lo dovete insegnà a me quello che devo dire, cioè io lo so quello che devo dire

Presidente Caredda: Consigliere non è che dobbiamo fare le due.

Cons. Penge: E ho capito ma se m'interrompe ogni secondo, cioè non lo so

Presidente Caredda: Ma chi la sta interrompendo!

Cons. Penge: Portate rispetto alle persone che parlano, io non

Presidente Caredda: Ma nessuno la sta interrompendo

Cons. Penge: Non capisco questa mancanza di rispetto

Presidente Caredda: Ma chi la sta interrompendo, Consigliere parli.

Cons. Penge: Ma in tre o quattro mi stanno interrompendo

Presidente Caredda: Ma chi? Ma lei sogna oggi

Cons. Penge: Vabbè comunque fermo restando che ci auguriamo che venga data

Presidente Caredda: Silenzio per favore.

Cons. Penge: Una destinazione opportuna a un bene che noi comunque riteniamo sempre che sia uno sbaglio vendere, perché poteva portare vantaggio al nostro Comune, noi come PDL siamo contrari a questo punto.

Presidente Caredda: Grazie. Allora, Consiglieri mettiamo in votazione il punto numero 10 “Approvazione piano delle alienazioni valorizzazioni immobiliari 2011-2013”, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: quattro, otto, nove, dieci, undici

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Nessun astenuto, chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: quattro contrari

Presidente Caredda: Quattro contrari, il punto è approvato. Allora Consiglieri ci aggiorniamo al giorno 8, come 7? Ah scusate il giorno 7 è vero, poi anche l'8 e l'11, comunque.-----
